

# Sci, trionfa l'Italia in slalom e fondo Rocca la superstar

## Per Giorgio 5° successo consecutivo 4x10, Piller Cottler trascina alla vittoria

di Alessandro Ferrucci

**UNA DOMENICA IN BIANCO.** Gli azzurri dello sci regalano all'Italia, nell'anno delle Olimpiadi di casa, una giornata memorabile. Giorgio Rocca ha ottenuto la quinta vittoria stagionale in slalom a Wengen in Svizzera (su altrettante gare), uguagliando il record

di due leggende dei pali stretti come Ingemar Stenmark e Marc Girardelli (Tomba è a nove); Pietro Piller Cottler ha trascinato sul gradino più alto del podio la staffetta azzurra nella 4x10 a tecnica libera in Val di Fiemme con una eccezionale terza frazione, sigillata da una volata perfetta di Christian Zorzi che si è lasciato alle spalle Germania e Norvegia (Giorgio Di Centa e Valerio Checchi gli altri due frazionisti). Momenti straordinari per una nazione che troppo spesso si dimentica di avere montagne e località sciistiche che tutto il mondo ci invidia, e un movimento sciistico che da decenni ci dà grandi soddisfazioni. Così Rocca ha risvegliato quella passione per gli sport montani, assopita dagli abbandoni di Alberto Tomba e Deborah Compagnoni, incollando sui teleschermi milioni di spettatori. Giorgio ha ribadito ieri di aver

raggiunto la maturità tecnica e mentale per annichire gli avversari. Perché il trentenne azzurro di Livigno sta imponendo la sua sciata, non solo con le indubbie capacità atletiche che tutto il circo bianco gli riconosce (è chiamato «il maestro»), ma soprattutto con la tranquillità che mette in soggezione gli avversari. Raich ne è esempio e «vittima». In questa stagione, l'austriaco è stato in testa al termine della prima manche in quattro occasioni su cinque (compreso l'ultimo slalom). Per ben tre volte ha inforcato nel tentativo di rispondere a Giorgio, nelle altre due è riuscito a salire sul podio (un secondo e un terzo posto).

Un po' poco per un fuoriclasse che è in testa alla classifica generale di Coppa del Mondo con

**L'azzurro come i più grandi Solo Alberto riuscì a fare meglio con nove vittorie**

706 punti (Rocca è quinto a 536). Così ieri la storia si è ripetuta, e «il maestro» con una seconda manche perfetta (nella prima era quarto) ha messo in crisi Alois Vogl, Ted Ligety e il solito Benjamin Raich. Aspettando il 25 febbraio, quando sarà al cancelletto di partenza dello slalom olimpionico, Rocca tornerà in pista il 22 e 24 gennaio a Kitzbühel (Svi) e Schalding (Aut). Nella classifica per nazioni dello slalom l'Italia è ora in testa da sola con 67 successi avendo superato l'Austria a quota 66; in terza posizione c'è la Svezia con 50.



Giorgio Rocca bacia la neve dopo la straordinaria vittoria a Wengen

**PRIMATO** Il campione di Livigno dedica la vittoria alla famiglia ma è colpito dal record eguagliato. Thoeni: «Come Tomba»

## «Io come Stenmark e Girardelli? Un'emozione»

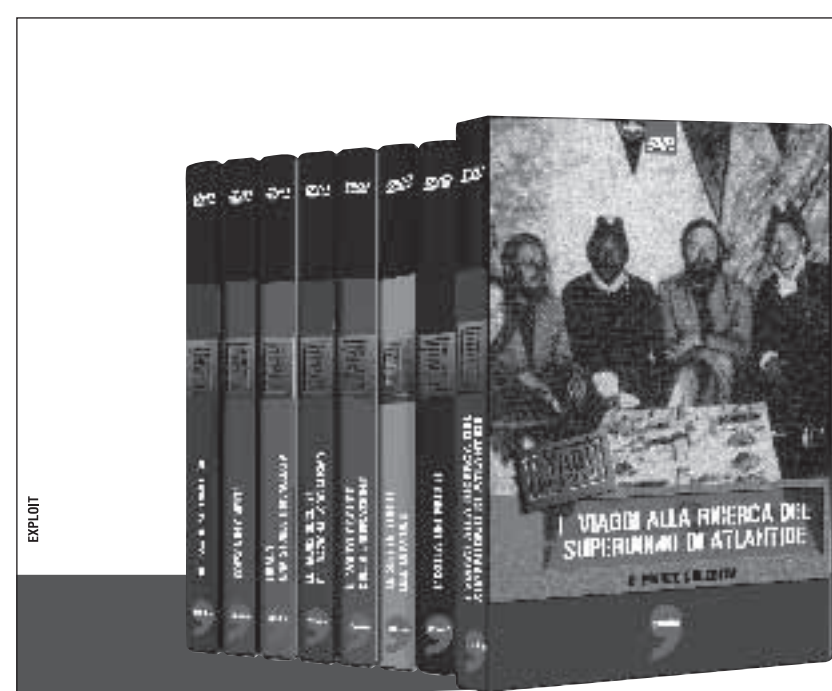
Giorgio Rocca è consapevole di aver fatto una grande impresa, e di essere entrato nella storia dello slalom, ma il primo pensiero è per la sua famiglia: «È una grande emozione vedere il mio nome accanto a questi nomi (si riferisce a Stenmark e Girardelli, ndr), ma oggi voglio solo condividere la gioia per il primo posto con mia moglie e mio figlio, dedicando a loro la vittoria». Vittoria che il campione di Livigno reputa tutto meno che scontata: «Ma stavolta è stato più difficile che nelle occasioni precedenti - racconta Rocca -». Il tracciato qui è sempre molto, molto difficile. Dopo il quarto posto della prima manche sapevo che dovevo cambiare marcia per salire sul podio. Ho visto che nel primo muro molti hanno sbagliato,

così sono arretrato leggermente rischiando di uscire. Passato quel momento di difficoltà ho ripreso il mio solito ritmo. Era importante ripetere le prestazioni di questi mesi, con l'aumentare delle vittorie aumenta anche l'aspettativa della gente e l'attenzione attorno a me, ma le sto superando bene. Dopo cinque successi posso dire sin d'ora che la mia è una stagione indimenticabile, a prescindere da ciò che accadrà alle Olimpiadi. Quasi ancora non mi rendo ben conto di questa quinta vittoria in serie, di quel che significa. La dedico a mio figlio Giacomo che per la prima volta mi ha accompagnato sulle piste di gara: è per la moglie Tanja ed il piccolo figlio, poco meno di due mesi fa ed ora al traguardo della pista di

Wengen, il primo pensiero di Giorgio Rocca. Che, pensando alla stagione, guarda avanti nella ricerca del sesto successo in coppa che può arrivare tra una settimana: «Tra sette giorni ci sarà lo slalom di Kitzbühel. Per me è importante perché è quello dove ho ottenuto il primo podio della mia carriera». Il terzo posto del 1999, nella pista che molti reputano la Mecca dello slalom, dopo che, nel 1996 al debutto in coppa del mondo, si era rotto il ginocchio destro nel gigante di Flachau. Felicità, ma non stupore, che contagia anche un personaggio notoriamente pacato nelle reazioni come Gustav Thoeni: «È fortissimo - esordisce l'ex campione azzurro -, ha raggiunto la giusta maturità sciistica. Riesce a rendere facili anche i

passaggi più complicati, grazie a un'ottima tecnica, e una posizione centrale che gli permette di avere una sciata fluida e armonica». È inevitabile fare paragoni con l'altro grande slalomista italiano, Alberto Tomba che il cinquantenne di Trafoi ha allenato: «Sono molto simili. Giorgio, come Alberto, riesce a valutare con attenzione i passaggi centrali delle piste, costruendo il successo dove gli altri sbagliano. L'unica vera differenza è che Tomba vinceva anche in slalom gigante, dove Rocca non riesce a ottenere grandi risultati. Va detto, però, che Alberto si è sempre rifiutato di cimentarsi nelle discipline veloci (discesa e superG), mentre Rocca le prova per fare punti e podi in combinata».

al.fer.



Durante tutto il Terzo Reich la SS Ahnenerbe, gli intellettuali delle SS, esercita un'attività archeologica, filosofica e scientifica per giustificare dal punto di vista ideologico gli intenti razziali ed espansionistici della Germania di allora. Vedremo i nazisti dall'Antartide al Brasile, dal Veneto al Tibet alla ricerca delle tracce del loro antenato superuomo.

## I TABÙ della storia

Gli aspetti meno conosciuti della storia del XX secolo raccontati con l'ausilio di immagini di archivio inedite ed interviste in esclusiva in un'imperdibile raccolta di DVD

La quarta uscita  
**“I VIAGGI ALLA RICERCA DEL SUPERUOMO DI ATLANTIDE”**  
in edicola con l'Unità

Euro 10,90  
+ prezzo del giornale

**l'Unità**

fatevi una storia  
**arte e cultura**



Esce “arte e cultura”, l'8° volume di Italia. Immagini e storia 1945/2005 sessant'anni di storia negli occhi di chi l'ha fatta.

In edicola l'ottavo volume con l'Unità

12,90 euro  
oltre al prezzo del giornale.

**l'Unità**